

d'ellevare qualche verbale di contravvenzione a nobili laceratori di manifesti ed a campioni di S. Chiesa per cortei religiosi ecc.

Alle leghe operaie
Avvisiamo che «La Propaganda» non pubblica nessun comunicato che non sia mandato pel tramite della Borsa del Lavoro.

Lo sciopero degli Ebanisti
Sono quindici giorni che questi lavoratori stanno al loro posto senza preoccuparsi delle volgarie insinuazioni degli industriali...

Dalle parole ai fatti
Quando nel mese di marzo il Consiglio Direttivo della lega ebanisti ebbe un colloquio col Consiglio dell'Associazione fra i fabbricanti di mobili...

Discordia nel campo d'Agramante
Molti industriali, a quattro occhi hanno dichiarato a qualche componente del Comitato d'Agitazione, che sono arcistuffi di questa lotta ad oltranza...

Gli scioperanti non cedono
Siccome gli scioperanti, come dichiararono dal primo giorno che ingaggiarono la lotta, sono decisi a resistere a qualunque costo...

L'appello lanciato
La Federazione Lavoranti in Legno informò con una circolare tutte le leghe federate e le Camere del Lavoro d'Italia dello sciopero degli ebanisti napoletani...

Nelle officine di guerra
La si decida, signor ministro
Gli operai degli stabilimenti militari hanno per lungo tempo combattuto un'aspra lotta per ottenere dal ministero l'effettuazione dei loro desiderata.

Il ministero rispose che le promozioni non si potevano effettuare tutte... perché mancavano i fondi.

Ma insistendo gli operai, qualche piccolo fondo si è trovato e qui in Napoli si è trovato modo di promuovere alla classe 6ª (29 cent. all'ora) tutti gli operai aventi paga minore.

Era naturale che questi operai della 6ª classe vedendo che fu data promozione a quelli delle classi inferiori e molto meno anziani...

Invece niente di niente: di promozioni per gli operai di tale classe non si parla.

Essi reclamano, essi protestano ed il governo non si muove.
A quanto pare i signori di Roma sono in tutt'altra faccenda affaccendati.

Ma il signor ministro farà bene a decidersi ed a curare che gli ordini da lui emanati siano eseguiti da chi dovrebbe, in tutta la loro integrità ed avendo di mira l'interesse del proletariato dipendente.

Ormai i lavoratori dello stato sanno con quali mezzi si può imporre al governo il rispetto ai loro diritti: tali mezzi essi sono a qualunque costo disposti ad usare.

Sottoscriz. per i Serrati di Terni
Borsa del Lavoro L. 100,00
Raccolte all'assemblea generale. > 16,00

Elezioni alla Borsa del Lavoro
L'Ufficio Centrale ha deliberato che la votazione per eleggere 13 componenti la Commissione Esecutiva e 5 componenti la Commissione di Controllo avrà luogo nei giorni 25, 26 e 27 maggio.

Legge lavoranti Barberi
Il novello comitato esecutivo invita tutti i barberi ad intervenire la sera di martedì 21 corrente alle ore 21,30 nella sede della Lega per discutere il seguente ordine del giorno:

Sindacato ferroviari Italiani
Nella seduta del 16 corr. fu votato il seguente ordine del giorno:
Gli avventiziosi delle officine e depositi ferroviari di Napoli e Pietrarsa, mentre si dichiarano soddisfatti dei chiarimenti forniti dai superiori della direzione compartimentale...

Società di Miglioramento fra lavoranti di scarpe cuoie
L'inaspettata notizia della repentina morte del valoroso Avv. Cesare Salvi, di quella forte tempra di socialista integerrimo, fece sospendere al nostro Consiglio Direttivo alcuni lavori che erano in discussione nella riunione di Consiglio del 14 volgente.

I tramvieri
La notte del 15 corrente i tramvieri diedero una novella prova della loro fede verso la lega intervenendo in assemblea in circa 1200.

Leomie dell'ingegnere capo sig. Baldini, ne sono le cause.
Suechioni tramviari, voi siete i responsabili degli investimenti e non il personale che viene condannato innocentemente.

Legge metallurgica
Domenica scorsa si riunì l'assemblea dei metallurgici.

Fu votato il seguente ordine del giorno:
«L'assemblea della lega metallurgica unita alla relazione della commissione dello stabilimento Algranati, considerato che la Direzione ha rigettato tutte le richieste del personale; rileva la sopraffazione fatta dal sig. Algranati circa il licenziamento del compagno Alfredo Giansante;

«plaudo all'operato del Giansante e per dimostrargli la sua solidarietà si obbliga di soccorrerlo materialmente fino alla nuova sua occupazione;

«s'augura che il compagno Giansante resti in Napoli per poter aiutare col suo valido contributo l'organizzazione metallurgica.»

«Come si vede i metallurgici napoletani hanno risposto giustamente alle prepotenze del signor Algranati.

«Questo signore ora dovrà smussarsi i denti con la forte organizzazione dei metallurgici, i quali non tollerano né tollereranno che un loro compagno resti in balia della disoccupazione e della libidine reazionaria del colendissimo principale sig. Algranati.

«Va da sé che il Giansante saprà per legge tutelare i suoi diritti.
A rivederci a Filippi!»

«Nello stabilimento Algranati si trascura anche la legge votata dal Parlamento per la protezione del lavoro delle donne e dei fanciulli!»

«E difatti v'è un'operaia che si trova in istato interessante anzi all'ultimo mese di gravidanza. I metallurgici si rivolgono alle competenti autorità per far rispettare la legge.

«Domanda senza... risposta!
Nel comizio pro avvocazione della scuola primaria allo Stato, malgrado il pandemonio prodotto dal delegato imbecille, alla porta vennero raccolte lire trentuna in pro dei serrati di Terni.

«Oggi sono convocati i metallurgici napoletani soci e non soci nei locali della Borsa del Lavoro, per sentire la conferenza sull'organizzazione che verrà fatta dal compagno Giansante e dal Teodoro Momicelli della Camera del Lavoro di Terni.

Federazione del libro
E' stato dal Comitato di Propaganda diffuso il seguente manifesto:
«Compagni legatori e piegatrici, Mentre in tutte le città italiane ed all'estero la classe vostra fiorisce migliorando le proprie condizioni, mediante l'organizzazione, a Napoli voi dormite profonatamente, nonostante tutti gli sforzi fatti dal sottoscritto.

«Ancora una volta, questo Comitato vi invita a volere intervenire Domenica 19 corrente, alle ore 12, per discutere lo Statuto e nello stesso tempo ripigliare i pagamenti con quell'attività che avete dimostrato per le prime settimane.

«Quello che vi si propone è un bene, specie in questi momenti che i lavoratori del libro a voi affini hanno ottenuta vittoria sui proprietari. A voi sta di saperne imitare l'esempio e conquistare i diritti conculcati, facendo parte di una lega forte e compatta, che a voi potrà essere utile, trattandosi di una sola famiglia. Salute e fratellanza.

Il Comitato Regionale di Propaganda.
Unione Impiegati e Commessi di Aziende Private
Nell'assemblea di Giovedì 16 corr. fu discusso intorno alla relazione fatta dal consigliere delegato Augusto Faletto e si approvò di fissare a L. 0,50 mensili la quota sociale.

Tale deliberazione fu ampiamente discussa dai soci che approvarono le proposte del Consiglio, e cioè: che per le spese di amministrazione della Lega, non bastava la quota di centesimi venticinque mensile per socio.

Una vivace discussione intorno all'indirizzo del giornale L'Impiegato ebbe anche luogo, e su proposta del consigliere delegato Augusto Faletto, l'assemblea nominò la nuova redazione dell'Impiegato nelle persone dei soci: Nicola Fiore, Francesco del Corral e Carlo Epifani.

L'assemblea accettò le dimissioni dell'amministratore dell'Impiegato, Francesco del Corral, motivate per ragioni personali, e nominò per nuovo amministratore il socio Pacifico.

Si rimandò ad una nuova assemblea la proposta dell'agitazione pro riposo domenicale.
— La redazione del giornale L'Impiegato è convocata per Lunedì 20 corr. alle ore 21.

Si pregano i componenti di non mancare dovendo la redazione discutere di cose importanti.
— Il Consiglio Direttivo dell'Unione è convocato per martedì 21 corrente alle ore 21. Nessuno manchi.

Federazione elettricisti
S'invitano tutti i soci ad intervenire domenica 19 corr. alle ore 13, sulla Borsa del Lavoro, ove si terrà un'assemblea generale straordinaria per urgenti comunicazioni del Consiglio Federale.

Inoltre si terrà una conferenza sul tema: Federazione e diritti e doveri dei soci.
Tenuto conto dell'importanza di tale assemblea si prega di non mancare.

Sottoscrizione a favore de "La Propaganda"
Raccolte dai compagni Piro Ernesto e Luise Francesco L. 2,00
Raccolte dal comp. Cacace Ettore fra i soci della Sez. Nap. 2,65

Scheda di sottoscrizione affidata al compagno Teodoro Esposito.
Esposito L. 0,50, S. Santullo 0,15, V. Imperato 0,15, S. Mazzone 0,10, V. Simone 0,10, Lupicini V. 0,25, Pernice A. 0,20, A. De Robertis 0,15, A. De Carluccio 0,20, R. Pazzi 0,20, S. Piro 0,10, C. De Cicco 0,20, G. Nicolini 0,20, L. Ceppo 0,20, G. Uccello 0,25, G. Puglia 0,30.

Scheda di sottoscrizione affidata a De Vito Angelo.
A. I. L. 1,00, V. Capaldo 0,30, A. De Robertis 0,25, A. De Vito 0,20, A. D'Antonio 0,20, M. Lo Stritto 0,20, E. Parziani 0,20.

Scheda di sottoscrizione affidata a Leone Nicola.
N. Leone L. 0,50, I. Mignola 0,10, G. Inglese 0,10, I. Cappella 0,10.

Operai del Pirotecnico di Capua, salutano la valorosa «Propaganda» 6,35
Francesco Russo 0,25
Raccolte da Luise fra amici all. «Pil-sner» 1,45
(Totale) 19,10

Arce—Delitti impunite—Grave agitazione—
A proposito di ingenti furti commessi al bosco comunale, che appare devastato — si è tenuto qui domenica scorsa un imponente comizio di oltre 2.000 persone, che hanno approvato per acclamazione il seguente ordine del giorno:

«Il popolo di Arce, nella quasi sua totalità, riunito in pubblico comizio la mattina del 12 maggio 1907;

«Udita la parola del concittadino avv. Bernardo Nardone sulla grave situazione municipale;

«Di fronte alla tremenda estinazione da parte dei signori del Comune di non volere ad ogni costo e per nessuna ragione un serio controllo alle loro operazioni — controllo accanitamente contrastato nelle elezioni del 1905, e che nelle imminenti elezioni con maggiore accanimento ancora si contrasta; mentre da tutte le opposizioni riunite non si mira affatto ad assumere il potere;

«Considerato che tale contegno di amministratori, lungi dall'allontanare, sulla moralità della azienda comunale, i sospetti fondati, maggiormente li avvalorava e li rende sempre più formidabili e sicuri nell'animo di ogni cittadino;

«Convinto che a riparare ad uno stato di cose deplorevole sotto ogni aspetto — che si trascina, sempre più peggiorando, di decine in decine di anni, ad opera di amministratori senza scienza e senza coscienza, forti come sono sempre stati dell'appoggio incondizionato per non dire delittuoso delle cosiddette autorità titorie, la giudiziaria non esclusa — fa d'uopo iniziare una seria e persistente agitazione, intesa ad ottenere per Arce provvedimenti eccezionali e tali che ridonino alla cittadinanza scettica la certezza che sul Municipio si amministrano onestamente, senza favoritismi, senza manomissioni e senza furti;

«Mentre protesta altamente contro un sistema esoso di sfruttamento delle migliori risorse del paese e contro lo stato di barbarie in cui esso è tenuto da oltre mezzo secolo, consenzienti, anzi complici le autorità superiori. Sfiduciato di ogni eventuale intervento onesto ed energico delle autorità istesse; ma solo confidando nella propria forza e nella coscienza civile ormai acquistata;

«Delibera

1.) Di serbare verso l'autorità giudiziaria — alla quale incominciano già a pervenire denunce dei vari delitti — un contegno di benevola diffidenza;

2.) Di continuare ed intensificare con tutti i mezzi l'agitazione, richiamando allo stato anormale e sulle condizioni antiigiuridiche, antisociali ed antimorali di Arce, ove occorre, anche l'attenzione del Parlamento;

3.) Di fissare fin da oggi una serie di pubblici comizi da tenersi ogni domenica fino a quando il Paese non avrà ottenuta quella soddisfazione che la civiltà dei tempi consente ad ogni popolo evoluto, desideroso di continuo progresso.

Cassino (B)—La causa daziario-municipale di Sora—E' continua ad essere questa grave causa un vero scandalo: dal di dell'ordinanza di rinvio al Tribunale degli amministratori e degli appaltatori di Sora per rispondere del reato di falso in atto privato in danno delle finanze dello Stato e del Comune — fino ad oggi sono passati la bellezza di trenta mesi — l'ordinanza è del 31 dicembre 1904 (!) — ed ancora non pare si voglia trattare l'importante causa.

Ciò per altro è naturale: si tratta di sindaci, di assessori, di consiglieri provinciali e di grandi elettori, tutti cavalieri, ed è giusto che i magistrati borghesi siano verso di loro deferenti. E tanto più deferenti poi debbono essere verso gli alti delinquenti e magistrati quando a difenderli si vedono degli avvocati medagliati, esponenti veri della camorra provinciale, come Verzillo et similia.

Ed i lavoratori onesti intanto melanconicamente piegano le spalle come per dire: oh! si trattasse di noi deboli esseri, di noi cosiddetti straccioni, avremmo già scontata la pena, e nessun disonore avrebbe preso le nostre difese!

Il pubblico finalmente in questi giorni respirava notando la fermezza del Tribunale nel volere assolutamente fare la causa; ma dopo di aver respinto innumerevoli incidenti, passando per qualcuno finanche sulla procedura, in un bel momento, improvvisamente, lo stesso Tribunale ha ceduto ed ha di nuovo, per la quarantesima volta, differita la causa al 17 giugno!

Perché tanta e sì precipitosa respisipienza? Otterranno in questo mese gli onorevoli avvocati e protettori dei signori imputati il tralocco, magari con promozione, del funzionario presidente Ossorio?

Siamo alla vedetta.

Cesa (Spartaco) Il regio benemerito brigadiere Alfano di Sucevico, decisamente s'è messo in testa di tramandare glorioso il suo nome alla posterità. Difatti non v'è giorno in cui egli non mostri la sua bravura, il suo sbraccio zelo e specialmente poi la sua non comune intelligenza. Che sia proprio così è facile constatarlo nei verbali di contravvenzione che egli regala a destra e a sinistra, verbali che a dire dei competenti sono il documento vero della sua enorme capacità mentale. Ed il brigadiere giustamente è contento di sé e delle sue opere. Senonché, stranezza del caso, v'è della gente che dice di sé, benpensante e non sovversiva, che anziché ammirare i rari meriti di così più raro bipede, piglia un gusto matto nel divertirsi alle spalle sue.

E la ireligione per dir così arriva al punto da convertire gli atti grandi dell'eroe in così meschini incidenti eroi-comici, che mettono in serio imbarazzo la regia nonché benemerita... arma, s'intende. Vero è che il grande Alfano, dall'elevato vette dell'Olimpo cui è pervenuto, non s'accorge neanche di ciò che si rumina sul suo conto, ma non è men vero che il fatto comincia ad impressionare qualche suo superiore, che già grattasi la pera, pensando al da fare. Perché, per quanto ingiusto sia il giudizio dei lor signori in riguardo all'Alfano, ingiusto al segno da trasformare Cesare nel Miles gloriosus, e l'eroismo ed il coraggio in petulanza ed intemperanza, per altrettanto è da ritenere che il tragico monturato diventerà il più divertente clown da compagnie equestri.

E ciò tra non molto. E' la iniqua sorte, eterna compagna dei forti, che perseguita il bravo Alfano. Il quale peraltro non si sgomenta affatto perché non si dà ragione di ciò che succede a lui dentro, e tronfo di se stesso va dritto dritto alla sua meta. Noi siamo d'accordo con lui, che anzi lo sproniamo a più grandi imprese, da cui il suo ormai famoso nome potrà trarre quel lustro e decoro, che l'invidia e la gelosia vorrebbero offuscare. Passi disdegnoso da eroe e disprezzi la turba ignobile, che ricordando un piccante aneddoto... campestre sorride compassionevolmente sulla sua persona. Siccome però i grandi ed i forti sono stati in ogni epoca generosi, si ricordi di non minacciare (ah! ah! poca cavalleria!) delle povere donnicciuole, pel solo scopo di far loro dire cose che... non esistono, e che se fossero avvenute, avrebbero aggiunto altra fronda d'alloro al suo capo!! Come pure non dimentichi di quando in quando

«Giugliano (Lancia) — Il fatto non è canzonatura e invano s'è tentato occultarlo con gherminelle e fole bambinesche. L'afata epizooica va provvedendo il territorio di Giugliano senza che provvedimento alcuno si sia preso al riguardo, ma la cosa non va presa così alla leggera come altri crede e noi denunciamo all'autorità competente il grave fatto. Anzi ci consta che il pascolo Vaccaro (proprietà del sindaco) è tutto infetto del prodotto morbo e i possessori di animali van giorno per giorno rifiutando gli animali infetti. E' permesso cioè? Si sa o no che in simili casi dopo averne fatto avviso alle autorità, bisogna che il luogo sia chiuso e posto sotto la più stretta vigilanza e disinfezione.

Ma gli animali infetti espatriano tutti i giorni da Vaccaro e il morbo si diffonde facendone sentire i suoi effetti deleteri.

Eppure a Giugliano esiste un servizio sanitario, un vigile sanitario ed un reggimento addirittura di guardie campestri — claque elettorale, sul luogo infetto esiste una caserma di R. Carabinieri, e finora nessuna di tutta questa gente ha fatto finta di accorgersi del caso mentre sono appunto loro che dovrebbero vigilare sulla salute pubblica e su quella degli animali. Che fa il sanitario? E' fratello del Sindaco! E il Prefetto? Niechia, dorme, fa orecchio da mercante!

Ma si vuol provvedere e quando? Ripalimosani — (Bibelle) Le nostre corrispondenze sulla battaglia «Propaganda» hanno fatto andare in furia i cleriche-reazionari locali, e specialmente i due depositari di... bile. Già si invocano provvedimenti contro di noi che osiamo veder le bucce a lor signori.

Il sindaco e simili altri preti fanno pratiche per ottenere una brigata di carabinieri incaricati di far rappresaglie contro di noi. Si capisce che ogni passo in avanti che qui si faccia da noi è un pericolo di più per i nostri sfruttatori.

Ma la minaccia di una brigata di carabinieri non ci spaventa. Noi sapremo difendere le nostre ragioni anche contro chi sarà qui inviato con la consegna... di provocearci e sfasciarci! Meglio vedranno lor signori come... l'unione fa la forza.

Genova responsabile Alessandro Genovese

STUDIO CONTABILE
Rag. Fortunato Grimaldi e Raffaele Mazza
iscritti all'albo dei ragionieri della provincia di Napoli.
Calata San Marco, 4
NAPOLI

Analisi Chimiche
Ricerche Microscopiche
Laboratorio completamente fornito di moder. materiale scientifico annesso alla
Farmacia Cutolo-Via Roma 404-Napoli
I chimici dottori A. ed E. Cutolo richiamano l'attenzione della loro numerosa clientela anche sulla importanza data al loro Gabinetto di chimica, ove le analisi vengono personalmente eseguite con ogni precisione.
Analisi di urina L. 10
di espectorato ed altri liquidi organici L. 20

PREMIATA
Officina Chimica dell'Aquila
MILANO — Via San Calocero, 25 — MILANO
Essenze per Profumi
Per sole L. 5.50 (Estero L. 6)
Spediamo franchi di porto 7.6c.
Essenze extra concentrate per fare i seguenti profumi:

1 Acqua di Colonia
2 Chinina
3 Lavanda Ambrata
4 Heliotrop
5 Lilas
6 Muguet
7 Violetta
Ciascuna dose è per mezzo litro con unita la relativa facilissima istruzione.
Rivolgersi esclusivamente alla
Premiata OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA
MILANO — Via S. Calocero, 25

Segreto per far ricrescere capelli, barba e baffi in poco tempo.
Pagamento dopo il risultato. Non da confondersi con i soliti impostori.
Rivolgersi Giulia Conte, S. Teresa degli Spagnoli 59, Napoli.

Chi non cucina ancora col KUNEROL?
Chiedetelo in tutti i negozi.
Rappresentanti per NAPOLI e Provincia
Sig. R. GUERRIERI e C.

Guardarsi dalle imitazioni
F.lli DE FALCO
(Casa fondata nel 1870)
Napoli-Via S. Sebastiano 40-43
GRAMMOFONI e FONOGRAFI
Grande assortimento di Dischi e Cilindri di pasta dura della The Anglo American and Columbia a prezzi eccezionali.
Esportazione, Catalogo a richiesta.
Napoli—Coop. Tipografica—Largo dei Bianchi